

Domani l'incontro alla Regione e sull'occupazione femminile

Il problema donna in Campania

Interviste con il presidente dell'assemblea Gomez e i vicepresidenti Lagnese ed Abbro sul contributo del consiglio regionale alla conferenza nazionale

Lo specifico contributo del consiglio regionale della Campania alla Conferenza nazionale per lo sviluppo sociale ed economico del Paese ed occupazione femminile che si svolgerà a Roma dal 28 al 29 novembre prossimi per iniziativa del governo, è il tema di un incontro che si svolge domani alla Regione. L'incontro, promosso dal presidente del consiglio regionale, compagno Mario Gomez D'Avila, avrà luogo alle ore 9,30, nel Macro Angione, prima della riunione del consiglio, e vi parteciperanno l'ufficio di presidenza, i consiglieri regionali, i componenti organizzati sociali, economiche e sindacali della Regione, interessate all'attualissimo problema della occupazione femminile.

Sul significato di questa conferenza nazionale, e sulla situazione specifica della Campania, il presidente del consiglio regionale, Gomez D'Avila, ha parlato in un'intervista. «La situazione della occupazione femminile, sulle iniziative dell'ente, abbiamo discusso con il compagno Lagnese, e con i membri dell'ufficio di presidenza della Regione, il socialista, Lagnese, e il democristiano, Abbro».

Al vicepresidente Lagnese abbiamo chiesto quali sono le caratteristiche dell'occupazione femminile nella nostra Regione.

«Se dettiamo il triste primato della disoccupazione», risponde Lagnese «ci si rende conto in maniera particolare della situazione della occupazione femminile. Se da un lato sempre più vasta è la coscienza delle donne di essere una massa sfruttata in base ad una logica che risponde solo alle esigenze dello sviluppo economico, dall'altro questa logica relega le donne a forme di sottoccupazione e disoccupazione che le condannano ad una schiacciante subalternità: non è, infatti, pensabile una vera emancipazione senza un adeguato sviluppo dell'occupazione femminile».

Il settore nel quale più forte si registra la presenza femminile è quello terziario, nell'ambito del quale più forte è la presenza in campo scolastico che cala, invece, negli altri settori impiegatizi. Il settore industriale presenta un lieve incremento (pensiamo al settore metalmeccanico in provincia di Caserta) e le cifre tendono a essere più basse, mentre in agricoltura registriamo un fortissimo decremento: questo significa che senza una riconversione della struttura agro-industriale non è pensabile un incremento dell'occupazione femminile.

Un'altra piaga non secondaria è certamente data dal lavoro a domicilio: se è vero che questo costituisce un grave problema in regioni socialmente più avanzate (pensiamo, per esempio, alle maglie dell'Emilia Romagna), è anche vero che in Campania il problema assume toni più drammatici proprio per il basso livello del tessuto sociale, e senza una riconversione della struttura occupazionale non è pensabile un incremento dell'occupazione femminile.

Questo significa anche investire la Regione del problema di una politica di assetto del territorio che in concreto ricomprende le pesanti sulla realtà territoriale campana.

Sul ruolo preminente che deve avere la Regione e gli enti locali per un'opera di promozione dell'occupazione femminile hanno insistito anche Abbro e Gomez, que-

ultimo sottolineando come sia compito determinante delle regioni trarre proprio da questa conferenza nazionale tutte le conclusioni veramente utili agli effetti delle materie di loro specifica competenza.

Solo così — ha aggiunto il presidente del consiglio regionale — si potrà ottenere un concreto movimento di partecipazione articolata delle istituzioni con quel vasto movimento di lotta per l'emancipazione femminile e lo sviluppo economico, che particolarmente negli anni settanta si è andato sviluppando nel nostro paese. «L'esperienza nazionale sapevolezza dei problemi, senso di responsabilità e chiarezza di obiettivi».

Ma è soprattutto finora il ruolo della Regione, che con un fatto in concreto può fornire un adeguato spazio a questo movimento di lotta delle masse femminili, che chiediamo di essere inserite come soggetti nel mondo produttivo.

Il vicepresidente Abbro, rispondendo, ha riconosciuto che «si registrano luci ed ombre, ma ci sono elementi di ottimismo a questo riguardo: la passata legislatura regionale, anche lasciando da parte alcuni elementi di produzione legislativa più direttamente collegati ad indirizzi nazionali, e a diversi aspetti di politica sociale, ha fatto passi che non possono non riconoscere che in particolare con la seconda legislatura, il problema dell'occupazione femminile ha trovato un più adeguato spazio nella politica regionale campana».

Per fare almeno — continua Abbro — meritano di essere indicati come qualificanti di un orientamento che si va sempre più e meglio affermando:

1) La convocazione ad iniziativa della giunta regionale nel marzo scorso di un convegno sull'occupazione femminile, che ha consentito di affrontare un'occasione per un importante confronto sul tema, particolarmente grave per la nostra regione.

2) La legge istituita non solo in fatto di emarginazione della donna dal processo produttivo, ma anche per le forme più dure di sfruttamento con il lavoro nero e il lavoro a domicilio;

3) L'approvazione di una legge regionale di attuazione di una politica di sviluppo femminile che ha inteso porre in essere un organismo di ricerca, di coordinamento e di promozione di iniziative di sviluppo con i livelli istituzionali e soprattutto promozionale che ha un ruolo determinante nel prossimo avvenire.

4) Da rilevare con rammarico al momento che il governo non ha ottenuto il voto del governo e dovrà essere riesaminata per un rilievo di carattere generale, e che non toglie certamente valore all'importante provvedimento;

5) Infine il modo di partecipazione a questa conferenza nazionale, che ha visto tutti gli organi della Regione, ciascuno nel suo proprio ruolo, con la promozione di una serie di incontri preliminari tra la presidenza del consiglio regionale e i consiglieri, con la rappresentanza di tutti i componenti del consiglio regionale, e con la partecipazione di tutti i componenti essenziali organizzati dei produttori e degli imprenditori, e con la convocazione di un'assemblea di lavoro, della politica sanitaria e previdenziale, dei servizi sociali e dei consumi, e a parità di condizioni della donna nella politica di sviluppo sociale ed economico del paese.

Essa costituisce certamente un punto di arrivo di spinte e sollecitazioni rivolte ad un impegno più specifico ed incisivo degli organi centrali, dello stato, intorno a questo parte, intorno a una politica di promozione di iniziative di sviluppo della donna nella nostra società intorno ai quali si impone la adozione di una sostanziale sottostanza in relazione agli effetti della crisi politica ed economica che investe il nostro paese, ma che si va a regredire nel processo di emancipazione della donna.

Abbiamo infine chiesto al compagno Gomez quali saranno le forze consultate in questa conferenza: se da essa usciranno gli interventi che le organizzazioni femminili attendono e chiedono, dopo anni di relativo disinteresse per i problemi femminili in genere, e dell'occupazione femminile in parti-

Secondo giornalisti e tipografi

Dannosa per il Mattino la «proroga» a Mazzoni

Scio saliti a 52 i giornalisti e il Mattino ha deciso di licenziare il direttore Neri. La notizia è stata confermata, anche solo per sei mesi come si è detto, di Orazio Mazzoni alla direzione del giornale.

Le perplessità del resto fondate. Neri si intende infatti perché mai Edime dovrebbe procedere all'«rilancio» delle vecchie testate. Con utilizzando gli stessi certati personaggi che hanno portato alle degradazioni delle testate. Neri è certo un caso, quindi, se del 90 redattori dell'azienda solo 13 si sono espressi a favore del Mazzoni, la cui candidatura è avvertita anche da parte dei poligrafici dell'Ente che stanno raccogliendo firme per un documento in cui si rinnova la richiesta di un radicale mutamento di tutti i vertici aziendali.

La dichiarazione dei 52 redattori è stata, tra l'altro sottoscritta, da tre dei quattro membri di comitato di redazione. Solo il quarto pur giungendo «motivata» l'ha rifiutata «dannosa in questo momento ai fini di una rapida soluzione della vertenza». Prestitosa d'altra parte appare la «giustizia» del «rilancio» della testata. A meo che — come è più probabile — non si intenda puramente e semplicemente riconfermare il direttore gaviano.

Non si vede, infatti, per quale motivo il «Mattino» dovrebbe essere licenziato; periodo delicato di «rilancio» della testata. A meo che — come è più probabile — non si intenda puramente e semplicemente riconfermare il direttore gaviano.

Montedison: un chiarimento tra l'azienda e i lavoratori

Il confronto tra le posizioni in una riunione alla Regione — Secca denuncia della Cgil-enti locali sulle manovre della CISL alla Provincia — Il personale dell'ente di sviluppo ha costituito un comitato di lotta

L'amministratore delegato della Montedison ha confermato gli impegni assunti dal gruppo circa l'impiego di tutti i lavoratori in forza a Casoria, all'avvio dell'attività dello stabilimento di Acerra nonchè la realizzazione delle altre due iniziative previste: la Presint e il Centro di ricerca, presso le quali saranno occupate le maestranze in soprannumero rispetto alle esigenze dello stabilimento di Acerra.

Come si ricorderà, la smobilizzazione dello stabilimento di Casoria portò ad un accordo che prevedeva la costruzione di un nuovo stabilimento ad Acerra, che era in costruzione, con grave ritardo da alcuni anni. Successivamente intervenne l'impegno per la realizzazione di uno stabilimento della Presint per la produzione di pannelli in materia plastica e di un centro di ricerca. Sono ora tre gli insediamenti produttivi che dovranno assorbiti i 2185 lavoratori dell'ex stabilimento Montebiore di Casoria.

In merito all'ulteriore accordo relativo alle due nuove iniziative, il presidente del comitato di lotta ha manifestato seri motivi di preoccupazione.

Il chiarimento tra l'azienda e i lavoratori è avvenuto in una riunione alla Regione, presieduta dal vicepresidente della Cgil-enti locali, Secca. L'amministratore delegato della Montedison ha inteso dare un chiarimento sulla vertenza misurata con la capacità di gestire l'accordo stesso.

Il chiarimento è stato dato dal vicepresidente della Montedison, che ha comunicato la validità misurata con la capacità di gestire l'accordo stesso.

Il chiarimento è stato dato dal vicepresidente della Montedison, che ha comunicato la validità misurata con la capacità di gestire l'accordo stesso.

La nota sindacale si conclude con un appello ai lavoratori affinché, in modo concreto, mettano la propria presenza nella battaglia per il rinnovamento di Napoli e respingano le iniziative di natura politica che non hanno nulla a che fare con gli interessi dei lavoratori.

La nota sindacale si conclude con un appello ai lavoratori affinché, in modo concreto, mettano la propria presenza nella battaglia per il rinnovamento di Napoli e respingano le iniziative di natura politica che non hanno nulla a che fare con gli interessi dei lavoratori.

La nota sindacale si conclude con un appello ai lavoratori affinché, in modo concreto, mettano la propria presenza nella battaglia per il rinnovamento di Napoli e respingano le iniziative di natura politica che non hanno nulla a che fare con gli interessi dei lavoratori.

Si è costituito ieri alla polizia

Uccisero un macellaio: in carcere anche il capo

Il delitto molto efferato avvenne in una macelleria al viale Colli Aminei - Quattro della banda erano già stati catturati

Si è costituito ieri sera Salvatore Casertano, detto «O Taccaro», ritenuto il capo della banda che nel luglio scorso assassinò a freddo il gestore della macelleria Longobardi in una macelleria del viale Colli Aminei. Il Longobardi fu assassinato a colpi di pistola e gettato in una delle macellerie di viale Colli Aminei. Il delitto molto efferato avvenne in una macelleria al viale Colli Aminei. Quattro della banda erano già stati catturati.

Si è costituito ieri sera Salvatore Casertano, detto «O Taccaro», ritenuto il capo della banda che nel luglio scorso assassinò a freddo il gestore della macelleria Longobardi in una macelleria del viale Colli Aminei. Il Longobardi fu assassinato a colpi di pistola e gettato in una delle macellerie di viale Colli Aminei. Il delitto molto efferato avvenne in una macelleria al viale Colli Aminei. Quattro della banda erano già stati catturati.

Si è costituito ieri alla polizia

Uccisero un macellaio: in carcere anche il capo

Il delitto molto efferato avvenne in una macelleria al viale Colli Aminei - Quattro della banda erano già stati catturati

Si è costituito ieri sera Salvatore Casertano, detto «O Taccaro», ritenuto il capo della banda che nel luglio scorso assassinò a freddo il gestore della macelleria Longobardi in una macelleria del viale Colli Aminei. Il Longobardi fu assassinato a colpi di pistola e gettato in una delle macellerie di viale Colli Aminei. Il delitto molto efferato avvenne in una macelleria al viale Colli Aminei. Quattro della banda erano già stati catturati.

Si è costituito ieri sera Salvatore Casertano, detto «O Taccaro», ritenuto il capo della banda che nel luglio scorso assassinò a freddo il gestore della macelleria Longobardi in una macelleria del viale Colli Aminei. Il Longobardi fu assassinato a colpi di pistola e gettato in una delle macellerie di viale Colli Aminei. Il delitto molto efferato avvenne in una macelleria al viale Colli Aminei. Quattro della banda erano già stati catturati.

Parere favorevole del comitato tecnico

Metrò: un altro passo avanti

L'organo regionale si è riunito ieri - Entro i primi di dicembre il progetto potrà essere esaminato dal ministero dei Trasporti

Il cammino burocratico del progetto per la realizzazione del metrò di Napoli (linea 1) della metropolitana di Napoli ha compiuto un altro passo avanti. Il comitato di coordinamento tecnico e funzionale dei trasporti che ha espresso il proprio parere favorevole. Ora il progetto passerà all'esame del comitato dipartimentale del territorio e successivamente andrà al vaglio della quarta commissione permanente del consiglio regionale.

Sarà quindi la volta della giunta regionale che metterà il parere definitivo prima dell'incontro del progetto al comitato di coordinamento tecnico e funzionale dei trasporti, Mario Del Vecchio, ha detto che i tempi saranno brevitati per il disimpegno della giunta regionale. Il progetto sarà esaminato dal ministero dei Trasporti entro i primi di dicembre.

Il comitato di coordinamento tecnico e funzionale dei trasporti che ha espresso il proprio parere favorevole. Ora il progetto passerà all'esame del comitato dipartimentale del territorio e successivamente andrà al vaglio della quarta commissione permanente del consiglio regionale.

Interrogazione PCI alla giunta regionale

Muoversi subito e bene per la 183

Quali orientamenti la giunta regionale esprimerà sul progetto per il disimpegno della giunta di Napoli e per le zone interne della Regione, oltre che in riferimento al progetto per l'area napoletana?

Quali orientamenti la giunta regionale esprimerà sul progetto per il disimpegno della giunta di Napoli e per le zone interne della Regione, oltre che in riferimento al progetto per l'area napoletana? L'interrogazione è stata presentata dal consigliere regionale PCI, Francesco Daniele, al presidente della giunta, Gaspare Russo, i compagni consiglieri regionali Benito Visca, Francesco Daniele, Giovanni Battista Perrotta, Michele Tamburino, Costanzo Savoia.

Le domande rivolte dai consiglieri regionali alla giunta di Napoli riguardano il modo in cui la regione deve affrontare, e rapidamente, il ruolo che le viene assegnato dalla gestione della legge 183, quella che ha rifinanziato il settore agro-industriale.

Questo ha chiesto in una interrogazione rivolta al presidente della giunta, Gaspare Russo, i compagni consiglieri regionali Benito Visca, Francesco Daniele, Giovanni Battista Perrotta, Michele Tamburino, Costanzo Savoia.

Le domande rivolte dai consiglieri regionali alla giunta di Napoli riguardano il modo in cui la regione deve affrontare, e rapidamente, il ruolo che le viene assegnato dalla gestione della legge 183, quella che ha rifinanziato il settore agro-industriale.

Donne di Soccavo

Protestano all'IACP e bloccano la « Vittoria »

Circa sessanta donne hanno bloccato ieri il traffico all'imboccatura della Galleria della Vittoria, in via Domenico Morelli. Per circa tre quarti d'ora si sono infatti sedute sulla strada per protestare per la carenza di servizi igienico-sanitari provocata dalle opere di ristrutturazione della rete fognaria nel quartiere IACP di Soccavo.

Le donne hanno chiesto di essere ricevute dal presidente dell'istituto, Nello Caserta, negli uffici di via Domenico Morelli. Non sono riuscite a parlare coi presidenti ed allora hanno dato vita, nella mattinata di ieri, al SITIN. Il traffico è stato deviato per via Partenope, fino all'intervento della polizia, che ha indotto le dimostranti ad andare via.

A cura dell'assessorato all'igiene del Comune

Iniziata nelle scuole l'operazione di prevenzione della carie dentaria

Quest'anno è stata estesa a 37 circoli didattici e interesserà complessivamente circa 25.000 alunni — Un comunicato dell'assessore

Da pochi giorni è iniziata l'operazione di prevenzione della carie dentaria nelle scuole elementari della città. Si tratta di una iniziativa promossa dall'assessorato all'igiene del Comune di Napoli. Quest'anno è stata estesa a 37 circoli didattici — per complessivi 25.000 alunni — dalla prima, seconda e terza classe — nei quartieri di Soccavo, Pianura, Fuorigrotta, Bagnoli, Vomero, Arenella, Posillipo, S. Leonardo, Secondigliano, Chiaiano.

Nel corso degli ultimi anni la direzione d'igiene, attraverso gli specialisti della divisione di medicina scolastica, ha svolto accurate indagini epidemiologiche sull'incidenza della carie dentaria, nella popolazione scolastica, riscontrando una morbosità dell'84% con punte massime anche superiori al 90%.

Dopo sistematiche indagini chimiche per controllare la quantità di fluoro nelle acque potabili erogate alla città, che come si sa sono di diversa provenienza, sono state individuate le aree di intervento in cui cioè l'acqua contiene poco fluoro e le scuole da interessare quindi alla profilassi della carie dentaria. L'operazione è stata autorizzata dalla giunta municipale, viene somministrato giornalmente e per 180 giorni una compressa dosata di fluoro da sciogliere in bocca.

L'azione di questa sostanza si esplica sullo smalto dei denti permanenti, rendendoli non vulnerabili ai batteri cariogeni, e sulla dentatura decidua, che non si è ancora formata. La distribuzione gratuita di spazzolini e pasta dentifricia a tutti gli alunni delle prime classi.

L'assessore all'igiene si dichiara, nel comunicato, certo che la popolazione chiamata a partecipare allo intervento, offrendo la stessa massima collaborazione data negli anni passati, che in definitiva è premissa ed elemento indispensabile per la riuscita di un programma di medicina sociale e preventiva.

Chiesto il rinvio per l'ex sindaco di Lettere

Firmava le sue licenze edilizie

E' il dc Raffaele Sorrentino - Imputato anche un costruttore componente della commissione edilizia comunale. Le licenze erano contrarie al regolamento edilizio

Si avvia alla conclusione un altro processo per scandali edilizi: quello contro l'ex sindaco di Lettere (DC) Raffaele Sorrentino. Il PM ha chiesto il rinvio a giudizio per costui e per Antonio Imparato costruttore e componente della commissione edilizia comunale.

Si avvia alla conclusione un altro processo per scandali edilizi: quello contro l'ex sindaco di Lettere (DC) Raffaele Sorrentino. Il PM ha chiesto il rinvio a giudizio per costui e per Antonio Imparato costruttore e componente della commissione edilizia comunale.

IL PARTITO

ASSEMBLEA SULL'INTESA

Domani alle ore 17 in federazione assemblea-dibattito per l'avvicinamento dell'istituto amministrativo al Comune di Napoli.

UNIVERSITA

Domani alle ore 17 in federazione assemblea-dibattito per l'avvicinamento dell'istituto amministrativo al Comune di Napoli.

ASSEMBLEA

A Martedì alle ore 19 riunione sul corso ideologico con Pansa, a cui parteciperanno il presidente dell'istituto amministrativo al Comune di Napoli.

GRUPPO ZOOFILO GIOVANILE

E' nato, con un interessante programma di attività programmate per propagandare l'amore per la natura e gli animali, il gruppo zoofilo giovanile organizzato dalla guardia zoofila Gino Corrado Scial...

5 quintali di pelli

Furti da una nave arrestato un portuale

Ancora un furto nell'area del porto di Napoli. Questa volta però gli agenti del comitato di lotta hanno intercettato un furtivo che si era imbarcato su una nave portuale e sta stato arrestato. Si tratta di Giuseppe Riccio, 36 anni, latitante a via Costantinopoli alle Masche 29, già noto alla giustizia per reati contro il patrimonio. Riccio è stato intercettato in un appartamento di via Costantinopoli alle Masche 29, già noto alla giustizia per reati contro il patrimonio. Riccio è stato intercettato in un appartamento di via Costantinopoli alle Masche 29, già noto alla giustizia per reati contro il patrimonio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 17 novembre 1976. Onomastico Elisabetta (domani Oddone).

CORSO DI CLINICA ORTOPEDICA
Le lezioni del corso ufficiale di Clinica Ortopedica della I. Facoltà di Medicina e Chirurgia, tenute dal prof. Ugo del Torto, per gli studenti iscritti al V e VI anno (matricole dispari), avranno inizio martedì 16-11-1976 alle ore 8 nell'aula dell'Istituto di Clinica Ortopedica.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; Montecalvario: p.zza Dante, 71; Chiaia: via Carducci, 21; Riviera di Chiaia: via Merigliana, 146; Vomero: via S. Giovanni, 108; Avvocata: via Museo, 43; Mercato-Pendino: via Duomo, 337; p.zza Garibaldi, 11; S. Lorenzo-Vicini: via S. Girolamo, 83; Stiaz, Contrace: C. Lucchi, 5; via S. Paolo 20; Stella-S. C. Arena: via Forlì, 201; via Materdora, 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei, 249; Vomero Arenella: via M. Piscicelli, 138; p.zza Leonardo, 28; via L. Giordano, 144;

GUARDIA MEDICA COMUNALE
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.502 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al Comune o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.44; orario 8-20 ogni giorno.